

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - PSIC82500Q

PESARO - VILLA SAN MARTINO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PSIC82500Q	Medio Alto
PSEE82501T	
V A	Medio Alto
V B	Medio - Basso
PSEE82502V	
V A	Medio Alto
PSEE82503X	
V A	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PSIC82500Q	0.0	0.9	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PSIC82500Q	0.0	0.1	0.4	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PSIC82500Q	2.1	0.8	1.1	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si caratterizza come scuola capace di essere un interlocutore centrale dell'intero quartiere e punto focale per l'intera comunità. La scuola si impegna a collaborare con gli Enti Locali, le associazioni e le famiglie diventando per il contesto di riferimento un plus-valore. l'Istituto comprende la Scuola dell'Infanzia di Via Togliatti, le Scuole Primarie: "Don Miilani" (tempo normale e tempo pieno), scuola Don Bosco e Cantarini (Tempo normale), Scuola Secondaria di Primo Grado "A. Manzoni". Le scuole sono situate nei quartieri di Villa San Martino e Tombaccia, siti tra il centro-città e la zona industriale.</p> <p>Il territorio è caratterizzato da insediamenti ad alta densità abitativa con ampi spazi verdi e ben serviti dai mezzi di trasporto urbano; centri commerciali, centri sportivi, centri sociali di aggregazione per giovani e anziani, parrocchie. Il contesto ambientale e socio-economico, definito da una struttura produttiva commerciale, artigianale ed industriale, orienta la Progettazione Formativa, attenta alle esigenze ed ai bisogni degli alunni e delle loro famiglie e volta a formare personalità critiche e responsabili. Il livello di scolarizzazione è alto e contenuti sono i tassi di abbandono scolastico. L'incidenza degli alunni extracomunitari è pari al 7,57% di cui la maggior parte proviene dal Marocco, Moldavia, Albania.</p>	<p>lo stato socio economico delle famiglie fa emergere un Background familiare medio, ma spesso la scuola deve affrontare situazioni (anche se in percentuale molto bassa) di grave disagio da parte di alcuni alunni con famiglie che vivono una critica situazione socio economica. Questa va ad incidere profondamente sul percorso educativo didattico degli studenti e la scuola spesso per mancanza di risorse economiche e professionali sperimenta la propria impotenza ad offrire percorsi pomeridiani alternativi per aiutare gli alunni ad uscire da situazioni di quasi abbandono</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A livello regionale il territorio si colloca nella media nazionale sia per quel che riguarda il tasso di disoccupazione che quello dell'immigrazione.</p> <p>Le risorse utili a disposizione del territorio sono legate alle associazioni di aggregazione sociale e culturale.</p> <p>Il contributo dell'Ente locale di riferimento (Comune) avviene attraverso l'erogazione di personale qualificato all'interno della scuola (assistenti educatori per gli alunni diversamente abili), il trasporto degli alunni, proposte di progetti gratuiti per la scuola in riferimento agli alunni stranieri, all'educazione alla cittadinanza e alla legalità, all'ambiente, e ad altri aspetti che contribuiscono alla formazione dell'alunno-cittadino.</p>	<p>Visti i drastici tagli a livello regionale e comunale la diminuzione nel tempo di questi contributi unita alle risorse esigue della scuola, hanno portato ad una limitazione delle opportunità per il percorso formativo di tutti gli alunni.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	5	8,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	70	69,4	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	25	21,7	21,4
Situazione della scuola: PSIC82500Q	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	92,5	85,4	77,5
	Totale adeguamento	7,5	14,6	22,4
Situazione della scuola: PSIC82500Q		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture scolastiche, pur essendo datate, garantiscono un regolare svolgimento delle attività in quanto risultano parzialmente adeguate sia per quanto riguarda la sicurezza degli edifici che per il superamento delle barriere architettoniche. Non si riscontrano difficoltà particolari per il raggiungimento dei singoli plessi. L'Istituto si sta adeguando all'introduzione di strumenti tecnologici necessari allo svolgimento di una didattica vicina alle esigenze della popolazione scolastica. Le risorse economiche disponibili vengono erogate principalmente dallo Stato, con contributi aggiunti dalle famiglie, dal Comune e da enti privati.</p>	<p>Le strutture scolastiche richiedono interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. In alcuni plessi, l'aumento della popolazione scolastica ha portato a penalizzare gli spazi laboratoriali al fine di garantire le priorità legate allo svolgimento della didattica curricolare. Si riscontra una carenza di strumenti tecnologici a disposizione. Buona parte di essi sono obsoleti e non presenti nella maggior parte delle aule (LIM). Il collegamento alle rete internet non è presente in tutte le aule dei vari plessi. A causa della continua contrazione del fondo d'Istituto molte attività/progetti sono stati ridotti.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PSIC82500Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PSIC82500Q	86	92,5	7	7,5	100,0
- Benchmark*					
PESARO	7.306	87,0	1.095	13,0	100,0
MARCHE	31.190	87,9	4.286	12,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PSIC82500Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PSIC82500Q	2	2,0	28	27,7	44	43,6	27	26,7	100,0
- Benchmark*									
PESARO	221	4,2	1.259	24,2	1.944	37,3	1.783	34,2	100,0
MARCHE	1.013	4,3	5.659	24,0	8.544	36,2	8.362	35,5	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PSIC82500Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PSIC82500Q	50,0	50,0	100,0

Istituto:PSIC82500Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PSIC82500Q	54,1	45,9	100,0

Istituto:PSIC82500Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PSIC82500Q	76,9	23,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PSIC82500Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PSIC82500Q	15	19,5	16	20,8	24	31,2	22	28,6
- Benchmark*								
PESARO	1.057	26,8	778	19,7	810	20,5	1.306	33,1
MARCHE	4.032	23,1	3.979	22,8	3.372	19,3	6.069	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PESARO	54	78,3	2	2,9	13	18,8	-	0,0	-	0,0
MARCHE	213	76,3	5	1,8	61	21,9	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,6	10,9
	Da 2 a 3 anni	22,5	24,2	20
	Da 4 a 5 anni	2,5	1,9	1,5
	Più di 5 anni	75	73,2	67,7
Situazione della scuola: PSIC82500Q	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	17,5	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	30	37,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	12,5	12,1	8,8
	Più di 5 anni	40	31,2	29,3
Situazione della scuola: PSIC82500Q		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La quasi totalità degli insegnanti rientra nella fascia di età compresa tra i 35 ed i 54 anni e risulta avere un contratto a tempo indeterminato che garantisce continuità nell'insegnamento e la costruzione di un rapporto positivo con gli alunni, le famiglie e tra i docenti. Prevala la percentuale di personale docente laureato rispetto a quello diplomato.	Riguardo le competenze professionali ed i titoli posseduti dal personale docente si rilevano criticità nel possesso di competenze informatiche, tecnologiche e certificazioni linguistiche.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PSIC82500Q	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	82,7	100,0	100,0
- Benchmark*										
PESARO URBINO	99,4	99,6	99,9	99,9	99,8	99,3	99,2	98,9	99,4	99,2
MARCHE	99,0	99,4	99,6	99,5	99,5	98,7	98,9	98,6	98,9	98,7
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PSIC82500Q	98,2	100,0	100,0	99,4
- Benchmark*				
PESARO URBINO	97,3	97,5	97,4	98,4
MARCHE	96,3	96,6	96,8	97,4
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PSIC82500Q	18,4	32,0	21,6	16,0	7,2	4,8	14,6	30,6	19,4	18,8	10,4	6,2
- Benchmark*												
PESARO URBINO	25,1	28,1	22,9	15,6	5,0	3,3	21,9	27,1	22,9	18,1	6,1	3,8
MARCHE	27,8	27,7	22,2	15,2	4,5	2,6	25,3	26,5	22,9	16,7	5,4	3,3
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PSIC82500Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PESARO URBINO	0,3	0,2	0,0	0,1	0,1
MARCHE	0,2	0,1	0,0	0,0	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PSIC82500Q	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PESARO URBINO	0,1	0,3	0,1
MARCHE	0,1	0,2	0,2
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PSIC82500Q	10,4	0,0	4,3	4,4	0,0
- Benchmark*					
PESARO URBINO	2,2	1,1	0,9	1,2	1,3
MARCHE	1,7	1,1	1,2	0,9	0,9
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PSIC82500Q	5,1	1,2	0,0
- Benchmark*			
PESARO URBINO	1,5	1,1	0,9
MARCHE	1,6	1,5	1,1
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PSIC82500Q	4,5	5,0	5,8	1,1	0,0
- Benchmark*					
PESARO URBINO	3,2	2,5	2,6	2,1	1,9
MARCHE	3,5	2,3	2,7	2,1	1,8
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PSIC82500Q	4,6	1,2	0,7
- Benchmark*			
PESARO URBINO	2,0	1,6	1,5
MARCHE	2,4	2,1	1,9
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non si sono verificati casi di non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria. Per la scuola secondaria di I grado l'alto successo formativo e il basso tasso di trasferimenti in uscita in corso d'anno sono riferibili alla personalizzazione del percorso didattico-educativo che la scuola offre. In relazione all'Esame di stato, dai dati si evince una percentuale maggiore rispetto ai riferimenti di alunni collocati nella fascia del 10 e 10 e lode a motivo dell'importanza che la scuola dà alla valorizzazione delle eccellenze. Non si registrano casi di abbandono scolastico nell'Istituto.	Per quanto riguarda i trasferimenti in uscita in corso d'anno, nella scuola primaria si nota che, a differenza dei primi tre anni, nelle classi 4° e 5° la percentuale rispetto ai riferimenti è più alta. Ciò, però, è dovuto all'effettivo trasferimento delle famiglie in altri quartieri, in altre città o nei Paesi stranieri di provenienza. In relazione alle fasce di voto all'Esame di Stato si evidenzia una maggiore concentrazione di alunni nella fascia media (7/8) con un leggero spostamento verso il 7.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio (6) rispecchia pienamente il quadro positivo della scuola che riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti, non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti che chiedono iscrizioni nell'Istituto per la qualità dell'offerta formativa. Si evidenzia una percentuale più alta di alunni nella fascia media con valutazione (7-8). I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PSIC82500Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,1	58,0	56,4			58,1	55,0	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	64,9	↑	↑	↑	n.d.	68,8	↑	↑	↑	n.d.
PSEE82501T	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a	65,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE82501T - II A	64,7	↑	↑	↑	n.d.	77,7	↑	↑	↑	n.d.
PSEE82501T - II B	54,5	↓	↓	↓	n.d.	50,7	↓	↓	↓	n.d.
PSEE82502V	67,4	n/a	n/a	n/a	n/a	73,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE82502V - II A	67,4	↑	↑	↑	n.d.	73,3	↑	↑	↑	n.d.
PSEE82503X	67,9	n/a	n/a	n/a	n/a	70,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE82503X - II A	68,7	↑	↑	↑	n.d.	71,2	↑	↑	↑	n.d.
PSEE82503X - II B	67,2	↑	↑	↑	n.d.	69,0	↑	↑	↑	n.d.
		60,1	57,4	56,6			58,5	54,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,0	↑	↑	↑	3,6	56,8	↔	↑	↑	-0,8
PSEE82501T	55,7	n/a	n/a	n/a	n/a	54,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE82501T - V A	57,8	↓	↔	↑	-2,1	52,1	↓	↓	↓	-5,6
PSEE82501T - V B	53,9	↓	↓	↓	-6,1	56,0	↓	↔	↑	-1,8
PSEE82502V	74,8	n/a	n/a	n/a	n/a	52,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE82502V - V A	74,8	↑	↑	↑	14,9	52,2	↓	↓	↓	-6,0
PSEE82503X	68,2	n/a	n/a	n/a	n/a	68,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE82503X - V A	68,2	↑	↑	↑	8,6	68,6	↑	↑	↑	11,0
		64,4	61,7	60,3			58,4	54,3	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	68,1	↑	↑	↑	n.d.	60,8	↑	↑	↑	n.d.
PSMM82501R	68,1	n/a	n/a	n/a	n/a	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PSMM82501R - III A	69,3	↑	↑	↑	n.d.	63,5	↑	↑	↑	n.d.
PSMM82501R - III B	71,7	↑	↑	↑	n.d.	61,0	↑	↑	↑	n.d.
PSMM82501R - III C	62,4	↔	↔	↑	n.d.	50,3	↓	↓	↓	n.d.
PSMM82501R - III D	70,3	↑	↑	↑	n.d.	67,8	↑	↑	↑	n.d.
PSMM82501R - III E	67,2	↑	↑	↑	n.d.	61,0	↑	↑	↑	n.d.
PSMM82501R - III F	66,7	↑	↑	↑	n.d.	59,5	↔	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PSEE82501T - II A	3	1	4	3	6	0	0	2	0	14
PSEE82501T - II B	4	3	3	1	4	2	6	5	0	1
PSEE82502V - II A	0	2	2	5	5	0	1	2	1	10
PSEE82503X - II A	1	2	3	2	11	0	1	1	2	14
PSEE82503X - II B	2	2	3	5	9	1	3	1	1	15
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PSIC82500Q	11,6	11,6	17,4	18,6	40,7	3,6	13,2	13,2	4,8	65,1
Marche	20,8	15,8	14,4	15,4	33,6	22,8	15,2	10,4	16,8	34,8
Centro	24,7	17,8	12,7	14,2	30,7	29,2	14,8	9,8	16,9	29,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PSEE82501T - V A	5	4	2	5	5	8	4	1	1	6
PSEE82501T - V B	3	10	6	1	4	4	6	5	3	6
PSEE82502V - V A	1	0	2	2	15	0	9	12	0	0
PSEE82503X - V A	0	2	4	5	7	0	3	2	3	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PSIC82500Q	10,8	19,3	16,9	15,7	37,4	14,5	26,5	24,1	8,4	26,5
Marche	13,9	18,5	21,8	17,0	28,9	19,4	18,0	12,7	12,6	37,2
Centro	18,7	20,6	21,0	14,3	25,5	25,7	19,6	12,7	12,5	29,5
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PSMM82501R - III A	2	3	6	7	8	1	5	6	2	12
PSMM82501R - III B	1	3	4	6	9	1	4	4	7	7
PSMM82501R - III C	3	5	5	5	3	7	4	3	5	2
PSMM82501R - III D	1	3	5	4	11	1	2	2	4	15
PSMM82501R - III E	2	4	3	6	5	0	5	6	2	7
PSMM82501R - III F	4	3	2	5	9	1	7	5	3	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PSIC82500Q	9,5	15,3	18,2	24,1	32,8	8,0	19,7	19,0	16,8	36,5
Marche	14,2	14,9	18,4	21,7	30,8	17,2	14,7	18,2	16,6	33,2
Centro	20,1	16,3	16,7	19,9	27,0	23,0	19,1	16,5	14,2	27,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PSIC82500Q	28,4	71,6	15,2	84,8
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	7,7	92,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha ottenuto risultati superiori alle medie per tutte le classi interessate alle prove di Italiano e Matematica nei due ordini di scuola.</p> <p>In genere gli esiti delle prove standardizzate sono uniformi tra le varie classi, dove non c'è stato il sospetto di comportamenti opportunistici.</p> <p>Nella progressione degli anni, gli alunni di fascia bassa tendono a diminuire, andando a incrementare la fascia media; rimane abbastanza stabile la percentuale di alunni concentrati nelle fasce alte.</p>	<p>In casi limitati si notano esiti delle prove standardizzate inferiori alle medie di riferimento; queste disparità non risultano concentrate nelle stesse sedi o sezioni.</p> <p>Nella Scuola Primaria, in presenza di classi parallele, si nota una variabilità tra le classi superiore a quella delle medie di riferimento, mentre la variabilità all'interno alle classi risulta inferiore.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticità
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica dell'Istituto alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale. Solo in pochi casi, i punteggi delle classi si discostano in negativo rispetto a quelli nazionali, sia per Italiano, che per Matematica. Infatti, in questi casi la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è superiore alla media nazionale, negli altri casi è in linea o inferiore alla media nazionale. Per quanto riguarda la quota di studenti collocati nei livelli più alti, essa è decisamente superiore ai parametri di riferimento.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, con metodologie diverse a seconda del grado di Scuola, è molto attento alla promozione delle competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo); questo contribuisce a giustificare l'alto numero di iscrizioni e di trasferimenti in entrata nell'Istituto stesso.</p> <p>Attraverso il Documento di Valutazione per i vari ordini di Scuola, approvato dal Collegio Docenti, sono stati stabiliti criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>Le competenze chiave degli studenti vengono valutate attraverso l'osservazione.</p>	<p>Nonostante l'attenzione rivolta all'osservazione delle competenze e allo svolgimento di numerose attività volte a promuoverle e svilupparle, la progettazione dell'attività didattica non segue la logica di una didattica per competenze che tenga presente i riferimenti normativi nazionali ed Europei. Non sono state definite in modo chiaro e condiviso le Competenze chiave da far acquisire agli alunni.</p> <p>L'Istituto inoltre non ha ancora elaborato strumenti formalizzati, specifici e condivisi per ogni ordine di scuola per l'osservazione, la rilevazione, la valutazione e la documentazione sistematica del percorso formativo dell'alunno per arrivare a certificare le competenze acquisite.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		<p>5 - Positiva</p>
		<p>6 -</p>
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

Dall'osservazione sistematica risulta che l'Istituto assicura agli studenti un buon livello di acquisizione di competenze sociali e di Cittadinanza;; infatti, le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e la maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o plessi della scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma ancora non utilizza una didattica per competenze e strumenti specifici e condivisi per valutare e documentare il percorso formativo dell'alunno e certificare le competenze acquisite.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
PSIC82500Q	16,1	16,1	18,8	4,9	15,5	12,2	16,8	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
PSIC82500Q		68,5		31,5
PESARO URBINO		69,3		30,7
MARCHE		69,2		30,8
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PSIC82500Q	69,6	50,0
- Benchmark*		
PESARO URBINO	73,5	46,3
MARCHE	71,7	50,3
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado, sono totalmente positivi. Dato verificabile per il fatto che quasi tutti gli alunni della scuola primaria si iscrivono alla scuola secondaria di primo grado dello stesso Istituto</p> <p>Gli studenti che seguono il consiglio orientativo fornito dalla scuola ottengono la promozione al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado in percentuale maggiore rispetto ai parametri di riferimento.</p>	<p>Una percentuale più elevata di alunni rispetto ai parametri di riferimento non rispetta il consiglio orientativo fornito dalla scuola.</p> <p>E molto difficile verificare e reperire dati, sugli alunni del nostro Istituto, iscritti alla scuola secondaria.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.
 Per gli studenti che passano dalla scuola Primaria alla secondaria dell'Istituto, ciò è oggettivamente dimostrabile; per gli studenti che passano alla scuola del secondo ciclo, il riscontro avviene in maniera informale attraverso la consultazione dei tabelloni esposti nei vari istituti e i colloqui personali con gli ex studenti e le loro famiglie.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	11,5	10
	Medio - basso grado di presenza	5	7	6
	Medio - alto grado di presenza	45	36,3	29,3
	Alto grado di presenza	40	45,2	54,7
Situazione della scuola: PSIC82500Q	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,9	16,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,8	4,6	5,6
	Medio - alto grado di presenza	44,4	29,6	27,2
	Alto grado di presenza	38,9	49,3	55,5
Situazione della scuola: PSIC82500Q	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:PSIC82500Q - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	87,5	86,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	90	88,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	87,5	85,4	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	85	80,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	80	81,5	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	40	43,9	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	92,5	86	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	22,5	18,5	29,3
Altro	No	7,5	13,4	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:PSIC82500Q - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	86,1	82,2	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,3	82,2	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,3	80,9	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	75	75,7	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	75	75,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	51,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	94,4	88,8	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	36,1	23	28,3
Altro	No	5,6	13,8	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum d'Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale.</p> <p>Sono stati individuati traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto.</p> <p>Il POF dell'Istituto comprende sia gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere durante l'anno e sia i Progetti di ampliamento dell'offerta formativa individuati dal collegio docenti.</p>	<p>Nei curriculum non sono state individuate le competenze trasversali.</p> <p>I modelli di programmazione didattica della scuola Secondaria di 1° devono essere adeguati ad una didattica per competenze in base a riferimenti normativi nazionali ed europei</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,5	4,5	6,8
	Medio - basso grado di presenza	32,5	29,3	23,2
	Medio - alto grado di presenza	30	35,7	36
	Alto grado di presenza	35	30,6	33,9
Situazione della scuola: PSIC82500Q		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,8	6,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	16,7	23,7	21
	Medio - alto grado di presenza	44,4	40,1	34,9
	Alto grado di presenza	36,1	29,6	37,4
Situazione della scuola: PSIC82500Q		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:PSIC82500Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	90	87,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	85	74,5	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	85	86	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	55	60,5	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	62,5	56,1	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,5	84,1	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	57,5	52,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	35	31,2	42,2
Altro	No	7,5	11,5	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:PSIC82500Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	86,1	84,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	88,9	74,3	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	63,9	57,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	83,3	77	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	63,9	57,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	91,7	88,2	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	63,9	55,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	47,2	43,4	53
Altro	No	11,1	13,2	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica.</p> <p>I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele nella Scuola primaria una volta al mese.</p> <p>Alla fine dell'anno scolastico, in sede di collegio d'ordine, vengono condivise le verifiche che i singoli referenti hanno elaborato sui vari progetti.</p>	<p>Per quello che riguarda la scuola Secondaria le ore previste per i Dipartimenti disciplinari sono insufficienti per svolgere un lavoro di programmazione adeguato.</p> <p>La programmazione in continuità verticale non è adeguata.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	36,9	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	21	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	42	50,2
Situazione della scuola: PSIC82500Q		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,3	16,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	17,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	80,6	66,4	67,4
Situazione della scuola: PSIC82500Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,5	51	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,5	12,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	36,3	40,9
Situazione della scuola: PSIC82500Q		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	69,4	63,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,9	15,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,7	21,1	27,6
Situazione della scuola: PSIC82500Q		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45	37,6	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	15,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	35	46,5	47,5
Situazione della scuola: PSIC82500Q		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,8	49,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	17,1	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,1	33,6	37,2
Situazione della scuola: PSIC82500Q		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria le prove d'ingresso sono previste ma non sono condivise per classi parallele.</p> <p>Nella scuola secondaria, le prove d'ingresso sono comuni per le seguenti discipline: italiano, storia, geografia, matematica.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p> <p>Gli aspetti del curriculum che sono valutati nella programmazione didattica sono abilità e conoscenze.</p>	<p>Nella scuola primaria le prove d'ingresso sono previste ma non sono condivise per classi parallele.</p> <p>Le prove intermedie e finali non sono elaborate per classi parallele in nessun ordine di scuola.</p> <p>Nella scuola non sono adottati strumenti specifici per osservare, rilevare, valutare e certificare le competenze.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	65	64,3	79,2
	Orario ridotto	2,5	1,3	2,7
	Orario flessibile	32,5	34,4	18,1
Situazione della scuola: PSIC82500Q		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	77,8	83,6	74,6
	Orario ridotto	11,1	3,9	10,2
	Orario flessibile	11,1	12,5	15,1
Situazione della scuola: PSIC82500Q		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PSIC82500Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	40,0	46,5	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,0	84,7	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,0	12,7	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10,0	6,4	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PSIC82500Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	80,6	87,5	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80,6	73,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,6	2,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	19,4	14,5	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	8,3	2,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PSIC82500Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	60	53,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90	94,3	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,6	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,5	3,8	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,5	1,3	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PSIC82500Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	80,6	85,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,3	88,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	8,3	3,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	7,2	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In tutte le sedi del nostro Istituto esistono laboratori curati da figure di coordinamento. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. La durata delle lezioni risponde abbastanza alle esigenze di apprendimento degli studenti; il nostro istituto propone un'ampia didattica laboratoriale che potrebbe essere realizzata in ore aggiuntive.	Mancano risorse per l'aggiornamento dei materiali ed eventuali riparazioni. Manca una biblioteca di classe e anche la biblioteca della scuola è povera di libri e di risorse. Non tutte le classi hanno un computer o una lim e quando ci sono non sempre funzionano; mancano figure stabili in grado di risolvere le problematiche inerenti questi strumenti. Sono molto scarsi i materiali per le attività scientifiche; non sono sufficienti quelli per le attività espressive. La durata delle lezioni risponde abbastanza alle esigenze di apprendimento degli studenti; il nostro istituto propone un'ampia didattica laboratoriale che potrebbe essere realizzata in ore aggiuntive.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative e la collaborazione con i docenti della scuola.	La sperimentazione di didattica innovativa e utilizzo di nuove metodologie non viene sempre condivisa. E' necessario formalizzare incontri strutturati, per dipartimenti e classi parallele, finalizzati alla condivisione di significative esperienze didattiche. Occorre una formazione su tematiche specifiche. Mancano inoltre risorse per effettuare investimenti in nuovi strumenti tecnologici.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PSIC82500Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	75	59,6	53,4
Azioni costruttive	n.d.	25	39,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	25	32,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PSIC82500Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	55	55,8
Azioni costruttive	n.d.	50	73,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	40	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PSIC82500Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	45,4	40,9	43,9
Azioni costruttive	38	33,5	39,9	38,3
Azioni sanzionatorie	25	32	30,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PSIC82500Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	37,9	41	49,8
Azioni costruttive	n.d.	47,5	43,4	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,2	35,3	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PSIC82500Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53	50,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	39,2	37,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	49,5	42,5	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PSIC82500Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	53	57,1	51,8
Azioni costruttive	33	45	40,2	44
Azioni sanzionatorie	22	32,3	28,1	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PSIC82500Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	41,9	43,7	41,9
Azioni costruttive	33	34,6	29,7	30,5
Azioni sanzionatorie	22	30,9	31	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PSIC82500Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	50,2	49,8	48
Azioni costruttive	25	23,5	28,2	30,1
Azioni sanzionatorie	25	35,9	31,5	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PSIC82500Q % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,38	0,5	0,3	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,6	0,4	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,38	0,7	0,6	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.) Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola promuove azioni interlocutorie, costruttive e sanzionatorie che si sono dimostrate efficaci. All'inizio di ogni anno scolastico viene illustrato alle famiglie e agli alunni il Regolamento d'istituto attraverso attività didattiche ed educative di vario genere.</p>	<p>la scuola lavora in modo significativo per la promozione delle competenze sociali, ma incontra spesso difficoltà nell'aiutare alunni in grave situazione di disagio socio- familiare e gli interventi della sola scuola sono spesso poco efficaci.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola propone l'utilizzo di modalita' didattiche innovative che andrebbero incentivate. Gli studenti lavorano in gruppi, alcuni utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	7,5	6,4	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	50	56,1	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	42,5	37,6	25,3
Situazione della scuola: PSIC82500Q		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari e queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'. Nella maggioranza dei casi gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva che risulta efficace. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'. Vengono elaborati PDP per tutti gli alunni BES con certificazione che vengono aggiornati con regolarità. La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia che favoriscono l'inclusione degli alunni stranieri. La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita', la ricaduta è positiva.	La scuola per mancanza di risorse non riesce ad offrire in modo sistematico percorsi di lingua italiana agli studenti stranieri che si iscrivono o si trasferiscono in corso d'anno nell'Istituto . Le famiglie inoltre incontrano difficoltà ad accompagnare i propri figli in orario extracurricolare in centri di aggregazione, spesso lontano dalla propria abitazione o dal quartiere.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PSIC82500Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95	92,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	20	31,2	36
Sportello per il recupero	No	5	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	50	42	24,6
Individuazione di docenti tutor	Si	12,5	8,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	12,5	17,8	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	27,5	19,7	14,5
Altro	No	20	23,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PSIC82500Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,9	86,8	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	30,6	29,6	28,2
Sportello per il recupero	No	11,1	13,8	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	75	81,6	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	8,3	9,2	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	30,6	27	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	36,1	24,3	24,7
Altro	No	22,2	23,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PSIC82500Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,5	76,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	10	17,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	25	27,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	40	42,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	20	15,3	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	50	60,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	40	34,4	40,7
Altro	No	7,5	8,9	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PSIC82500Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86,1	81,6	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	22,2	18,4	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	52,8	57,9	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	86,1	82,9	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	36,1	28,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	66,7	73	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	72,2	78,9	73,9
Altro	No	11,1	13,2	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono previste attività di recupero, consolidamento e potenziamento in orario curricolare (gruppi di livello, individuazione di docenti tutor, giornate di recupero, supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti in collaborazione con associazioni del territorio.
Nella maggioranza dei casi gli interventi, che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà e per favorire il potenziamento degli studenti, sono efficaci.
Nel lavoro d'aula spesso vengono proposte le modalità previste dalla didattica inclusiva.

Non sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà se non quelle previste per tutta la classe.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:PSIC82500Q - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,5	96,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	70	73,9	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	97,5	96,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	52,5	58	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	90	80,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	70	65	61,3
Altro	Si	35	22,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:PSIC82500Q - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,4	97,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	69,4	69,1	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	97,2	94,1	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	72,2	73	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	75	67,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	47,2	42,1	48,6
Altro	No	27,8	23	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per pianificare la formazione delle classi.</p> <p>La scuola elabora un progetto continuità che prevede: incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi, visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia, attività educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria, attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria, incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi, visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria, attività educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria, attività educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria.</p> <p>Gli interventi realizzati risultano efficaci.</p>	<p>Mancano incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata e incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata.</p> <p>Mancano fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli alunni nel passaggio fra scuola dell'infanzia e scuola primaria (per il passaggio fra scuola primaria e scuola secondaria si utilizza una scheda per la raccolta dei dati relativi ad ogni singolo alunno).</p> <p>La scuola non monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PSIC82500Q - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	91,7	88,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	69,4	72,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	66,7	63,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	94,4	98	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	38,9	37,5	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	58,3	53,3	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	86,1	84,2	74
Altro	Si	22,2	30,9	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, coinvolgendo tutte le sezioni e tutte le classi dei vari plessi dell'istituto. La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo, queste attività coinvolgono tutte le scuole swecondarie di II grado del territorio provinciale.</p> <p>La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo. Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni della scuola secondaria di I grado.</p> <p>La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.</p> <p>I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un buon numero di famiglie e studenti.</p>	<p>La scuola non realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali. La scuola non ha elaborato strumenti formalizzati e condivisi per monitorare quanti studenti seguono il consiglio orientativo. Non è stato progettato un percorso verticale tra gli ordini di scuola sull'orientamento</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, partecipano alle presentazioni delle diverse scuole. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission e le priorità dell'istituto sono chiaramente definite nel POF che ogni anno viene pubblicato nel sito d'Istituto.</p> <p>La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica, inizialmente all'interno del Consiglio di Istituto con la deliberazione delle Linee guida di indirizzo per l'elaborazione del POF e poi all'interno del Collegio Docenti.</p> <p>Sono rese note alle famiglie durante le assemblee iniziali di avvio dell'anno scolastico effettuate in tutte le sedi scolastiche.</p>	<p>E' necessario un maggior coinvolgimento del territorio e delle famiglie. Occorrono tavoli di incontri dove poter condividere la politica educativa dell'Istituto. Gli incontri assembleari con i genitori programmati dalla scuola per presentare la propria offerta formativa vedono uno scarso coinvolgimento delle famiglie.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi nella programmazione annuale condivisa nel collegio docenti d'inizio anno. Inoltre vengono programmati incontri con il Dirigente e con lo staff, con il personale ATA, con le FS e i responsabili di progetto.</p> <p>La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso meccanismi e strumenti di controllo, anche attraverso focus group intermedi e finali. Per quanto riguarda i progetti attraverso schede di verifica di fine anno, a cura del referente di progetto.</p> <p>Vengono effettuati incontri di monitoraggio e verifica con le funzioni strumentali.</p> <p>Per quanto riguarda l'organizzazione attraverso incontri con lo staff, con i fiduciari di plesso e le figure strumentali e con il personale ATA;</p> <p>Gli incontri del DS con il personale ATA, con le FS e con i responsabili di progetto sono frequenti.</p> <p>Le Commissioni svolgono il monitoraggio intermedio e finale delle azioni progettuali poste in atto per il raggiungimento degli obiettivi.</p>	<p>La verbalizzazione degli incontri deve essere fatta regolarmente ad ogni incontro. La somministrazione di questionari di valutazione dell'efficacia dei progetti deve puntualmente essere effettuata a conclusione delle attività.</p> <p>Mancano strumenti di monitoraggio e verifica delle azioni svolte con il territorio</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	50	32,5	26,5
	Tra 500 e 700 €	22,5	27,4	32,5
	Tra 700 e 1000 €	17,5	30,6	28,8
	Più di 1000 €	10	9,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: PSIC82500Q		Meno di 500 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PSIC82500Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	68,46	74,8	74,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	31,54	25,2	25,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:PSIC82500Q % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	123,08	82,9	80,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:PSIC82500Q % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	83,33	82,3	86,7	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:PSIC82500Q % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	6,25	17,5	20,2	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:PSIC82500Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	10,00	21	25,5	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PSIC82500Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,5	89,8	90,5
Consiglio di istituto	No	15	14,6	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	37,5	42	34,3
Il Dirigente scolastico	No	7,5	10,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,5	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	17,5	15,3	14,8
I singoli insegnanti	No	2,5	5,1	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PSIC82500Q - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	77,5	71,3	71,4
Consiglio di istituto	Si	70	63,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	5,7	3,1
Il Dirigente scolastico	No	22,5	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	8,3	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,5	11,5	10
I singoli insegnanti	No	5	1,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:PSIC82500Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	42,5	38,9	51,3
Consiglio di istituto	No	0	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	67,5	72	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5	3,8	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	20	13,4	12,6
I singoli insegnanti	No	47,5	50,3	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PSIC82500Q - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	55	56,1	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	25	21,7	32
Il Dirigente scolastico	No	0	1,3	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,5	1,3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	82,5	80,9	65,3
I singoli insegnanti	No	17,5	21,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PSIC82500Q - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95	88,5	89,9
Consiglio di istituto	No	7,5	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	27,5	28	35,9
Il Dirigente scolastico	No	7,5	10,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,5	2,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	37,5	47,8	35,3
I singoli insegnanti	No	2,5	4,5	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PSIC82500Q - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80	73,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	80	76,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,9	2
Il Dirigente scolastico	No	7,5	17,2	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	3,8	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,5	15,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PSIC82500Q - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	27,5	24,2	24,1
Consiglio di istituto	No	75	63,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	No	60	69,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	27,5	29,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1,9	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PSIC82500Q - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	32,5	22,9	34
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	50	43,3	41,5
Il Dirigente scolastico	No	20	25,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	18,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	42,5	43,9	42,1
I singoli insegnanti	No	12,5	18,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PSIC82500Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95	93,6	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,3	3,4
Il Dirigente scolastico	No	40	44,6	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	15	21,7	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10	12,7	14,5
I singoli insegnanti	No	12,5	8,3	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:PSIC82500Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	84,51	60,5	59,8	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	6,1	3	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	22,1	28,6	24,3
Percentuale di ore non coperte	15,49	12	9,4	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:PSIC82500Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	72,73	32,4	49,8	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	13,64	16,6	12,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,09	32,7	28,5	29,6
Percentuale di ore non coperte	4,55	19,7	10,3	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro istituto si evidenzia una chiara divisione dei compiti fra docenti con incarichi di responsabilità. Ad ogni docente, all'inizio dell'anno scolastico, è affidato un incarico con esplicitate le specifiche mansioni. C'è una chiara divisione delle aree di attività tra il personale ATA a cui vengono attribuiti specifici incarichi.</p> <p>L'organizzazione della scuola consente ed una definizione del funzionigramma favorisce una partecipazione condivisa e responsabile. L'articolazione del Collegio in dipartimenti e gruppi di lavoro consente una diffusa condivisione.</p> <p>L'organizzazione della scuola si fonda su una struttura capace di socializzare l'esperienza dei singoli e su una componente direzionale imperniata non solo sul dirigente ma anche su ruoli intermedi chiamati a coordinare le funzioni dei vari momenti della vita collettiva. L'attività organizzativa coinvolge diverse figure di riferimento, ciascuno con specifiche deleghe, coordinati dal dirigente: Le risorse a disposizione del FIS sono anche finalizzate all'attuazione delle scelte progettuali del POF.</p>	<p>Le scarse risorse del fondo di Istituto. Difficoltà dei docenti ad assumere incarichi</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PSIC82500Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	12,1	11,68	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PSIC82500Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	18763,14	6165,98	7215,58	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PSIC82500Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	151,49	77,41	90,75	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PSIC82500Q % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	,25	10,82	14,45	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PSIC82500Q - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	7,5	10,2	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	10	16,6	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,5	8,3	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	62,5	56,1	48,5
Lingue straniere	1	45	39,5	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	20	18,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	30	33,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	27,5	31,2	27,3
Sport	1	7,5	8,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	22,5	20,4	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	17,5	21	17
Altri argomenti	0	25	19,7	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PSIC82500Q - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	3,2	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:PSIC82500Q % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	59,19	41,9	37	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PSIC82500Q - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PSIC82500Q
Progetto 1	ha cercato di prevenire il disagio sociale,promuovendo il benessere psicofisico degli alunni ,della famiglia e territorio , favorendo il processo di integrazione della persona nel proprio ambiente. Ha promosso confronto tra agenzie educative
Progetto 2	Il prg. ha favorito consapevolezza sull' importanza del comunicare in lingua straniera Gli alunni hanno dimostrato apertura e interesse verso la cultura di altri popoli interagendo in conversazioni che trattano argomenti quotidiani
Progetto 3	Ha promosso il benessere psicofisico degli alunni facendo acquisire stili di vita corretti e ha favorito l'acquisizione di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,5	12,1	25,1
	Basso coinvolgimento	20	15,3	18,3
	Alto coinvolgimento	72,5	72,6	56,6
Situazione della scuola: PSIC82500Q		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tra le scelte educative adottate e l'utilizzo delle risorse economiche esiste una totale coerenza. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola: prevenzione del disagio, continuità, orientamento, integrazione, lingue straniere. C'è un alto coinvolgimento di esperti esterni per la realizzazione di progetti.	la realizzazione di alcuni importanti progetti che vanno ad implementare l'offerta offermativa e che connotano in modo significativo la scuola, richiedono l'intervento di esperti esterni che hanno un costo elevato e che impegnano la maggior parte dei contributi volontari delle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio espresso   positivo (6) perch  la scuola ha individuato le priorit  e le persegue con una costante attivit  educativa e progettuale, condivisa nella comunit  scolastica e nel territorio. I sistemi di controllo e monitoraggio sono adeguati e siamo orientati verso una loro ulteriore diffusione e formalizzazione, in particolare a conclusione delle attivit  progettuali. I ruoli di responsabilit  e i compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivit  e alle priorit , sia per il personale docente che per il personale ATA.

Gran parte delle risorse economiche, anche provenienti da finanziamenti aggiuntivi, sono utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

La scuola   impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PSIC82500Q - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,6	2,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PSIC82500Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	22,5	40,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	5	8,3	6
Metodologia - Didattica generale	0	30	26,8	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,5	5,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	35	30,6	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	40	39,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	17,5	15,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	7,5	8,3	2,2
Orientamento	0	0	1,9	1,2
Altro	0	12,5	10,2	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:PSIC82500Q % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	32,7	32,3	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:PSIC82500Q - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	32,4	42,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PSIC82500Q - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,6	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola avverte l'esigenza di corsi di formazione per insegnanti e personale ATA e gli insegnanti aderiscono ad iniziative di formazione proposte da reti di scuola, USR, USP, Comune, Centri di formazione accreditati, CTI, CESDE, ATS.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha promosso corsi di formazione. I docenti necessitano di formazione sul curriculum e sulle competenze.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale: curriculum, esperienze formative, corsi frequentati. Valorizza le risorse umane e permette agli insegnanti che hanno competenze specifiche di utilizzarle in progetti e attività o nell'assegnazione di incarichi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La rilevazione dei bisogni formativi dei docenti non viene acquisita in modo formale con l'utilizzo di schede specifiche per la rilevazione. Agli atti della scuola non risultano acquisiti i relativi curriculum di tutti i docenti

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PSIC82500Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	52,5	51	53,5
Curricolo verticale	No	37,5	60,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	47,5	45,9	48,9
Accoglienza	Si	52,5	61,8	60,5
Orientamento	Si	72,5	72	71,1
Raccordo con il territorio	Si	55	54,1	65
Piano dell'offerta formativa	Si	92,5	86	84,7
Temi disciplinari	No	32,5	33,8	29,9
Temi multidisciplinari	No	25	28,7	29,3
Continuita'	No	80	80,9	81,7
Inclusione	Si	97,5	97,5	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,3	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	20	15,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	27,5	25,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	52,5	57,3	57,1
Situazione della scuola: PSIC82500Q		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PSIC82500Q % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	102	11,4	8,1	6,9
Curricolo verticale	0	3,7	11,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,8	6,5	6,6
Accoglienza	5	9	9,2	7
Orientamento	7	6,1	5,3	4,4
Raccordo con il territorio	5	4,1	5,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	11	8,1	7,7	7
Temi disciplinari	0	9,1	6,3	5
Temi multidisciplinari	0	9	5,3	4,1
Continuita'	0	13,1	13	9,4
Inclusione	19	21,2	16,2	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulle seguenti tematiche: valutazione, disagio, orientamento, continuita', inclusione, intercultura, difficolta' di apprendimento, curricolo.
Il lavoro viene svolto in dipartimenti e gruppi di docenti per classi parallele.
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono verbali, documenti disponibili per la consultazione (documento di valutazione, prove di verifica, materiali strutturati per intercultura e difficolta' di apprendimento).
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici (aula magna, biblioteca, aula di informatica).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti potrebbe essere resa maggiormente efficace incrementando l'uso di strumenti informatici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e pur non avendo promosso corsi istituzionali di formazione interni, ha incoraggiato la partecipazione dei docenti ad iniziative di formazione organizzate da vari enti. La formazione ha avuto una ricaduta positiva sulle attività scolastiche soprattutto nell'area del disagio, della difficoltà di apprendimento e dell'integrazione. Inoltre nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità su tematiche come criteri comuni per la valutazione degli studenti. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e la scuola promuove lo scambio e il confronto tra essi, anche usando il sito dell'Istituto.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	10	5,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	40	32,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	30	30,6	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	20	31,8	16,7
Situazione della scuola: PSIC82500Q		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	55,6	54,4	63,8
	Capofila per una rete	36,1	33,6	25,7
	Capofila per più reti	8,3	12,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: PSIC82500Q	n.d.			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,9	10,7	20
	Bassa apertura	13,9	11,4	8,3
	Media apertura	16,7	16,1	14,7
	Alta apertura	55,6	61,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: PSIC82500Q	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PSIC82500Q - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	75	68,2	56
Regione	n.d.	30	35	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	22,5	21	18,7
Unione Europea	n.d.	7,5	7	7
Contributi da privati	n.d.	10	5,1	6,9
Scuole componenti la rete	n.d.	47,5	55,4	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PSIC82500Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	32,5	28,7	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	20	26,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	77,5	87,3	74,2
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	32,5	44,6	10,1
Altro	n.d.	30	21,7	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:PSIC82500Q - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	32,5	49	34,3
Temi multidisciplinari	n.d.	25	21	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	35	43,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	n.d.	22,5	21,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	30	45,9	9,7
Orientamento	n.d.	10	8,9	12
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.	27,5	28,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	32,5	48,4	20,2
Gestione servizi in comune	n.d.	35	21	20,8
Eventi e manifestazioni	n.d.	5	3,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,5	2,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	10	12,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	52,5	51,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	35	32,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	0,6	1,7
Situazione della scuola: PSIC82500Q		Medio - alta varieta' (da 6 a 8)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PSIC82500Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	37,5	46,5	29,9
Universita'	Si	82,5	82,8	61,7
Enti di ricerca	Si	5	7	6
Enti di formazione accreditati	Si	20	20,4	20,5
Soggetti privati	No	30	35	25
Associazioni sportive	Si	72,5	70,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	70	65,6	57,6
Autonomie locali	Si	90	79	60,8
ASL	No	52,5	42	45,4
Altri soggetti	No	20	19,1	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PSIC82500Q - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	55	54,1	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha collaborazioni con soggetti pubblici e privati : con l'università di Urbino per tirocini formativi in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione Primaria.</p> <p>Con il Comune per promuovere il benessere psicofisico dei ragazzi, delle famiglie e dei docenti con lo sportello di ascolto, centri di aggregazione .</p> <p>Con soggetti privati per promuovere il benessere dei ragazzi tramite la scrittura creativa, la drammatizzazione e la psicomotricità.</p> <p>La scuola partecipa con l'ambito territoriale per i progetti sul disagio, con il Cesde per i progetti sull'intercultura, con l'Asur per i progetti sul disabilità.</p> <p>Queste collaborazioni potenziano e rendono più efficace l'offerta formativa.</p>	<p>La scuola non ha accordi di rete con altre scuole e non è mai stata scuola capofila.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PSIC82500Q % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	14,65	23,9	24,5	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	0,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	13,2	15,4	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	73,7	69,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	13,2	14,8	13,2
Situazione della scuola: PSIC82500Q		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PSIC82500Q - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PSIC82500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	17,32	15,8	14,2	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	10	12,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	82,5	75,2	76,1
	Alto coinvolgimento	7,5	12,7	11,9
Situazione della scuola: PSIC82500Q		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa tramite il monitoraggio sui progetti, sulle varie attività proposte e sull'orario di funzionamento della scuola. Inoltre ci sono vari momenti di confronto: riunioni di intersezione, interclasse, i consigli di classe, GLHO, GLHI, Consiglio d'Istituto.</p> <p>i genitori collaborano alla realizzazione di interventi formativi con la scuola Secondaria di primo grado nel progetto orientamento delle classi seconde. Mettono a disposizione le proprie competenze per attività laboratoriali in orario curriculare (settimana dei laboratori di Natale ecc..) ed extracurriculare (musica pomeridiana).</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto Educativo di Corresponsabilità, nel documento di Valutazione, tramite riunioni di intersezione, interclasse, i consigli di classe, Consiglio d'Istituto e Il GLHI.</p> <p>La scuola realizza interventi rivolti ai genitori (es. corso con la polizia postale per i pericoli di internet, corso sull'educazione all'affettività, corso sulla prevenzione delle dipendenze)</p>	<p>La scuola utilizza il registro elettronico per la comunicazione con le famiglie solo nella scuola Secondaria di primo grado . Utilizza il sito per tutto l'istituto.</p> <p>La scuola deve programmare momenti di incontro al di fuori di quelli già formalizzati,interagire maggiormente con i genitori e utilizzare le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Occorre un maggior coinvolgimento delle famiglie nel mondo della scuola.</p> <p>Non è presente nella scuola un Comitato genitori.</p> <p>Non sono stati programmati interventi di formazione rivolti ai genitori della scuola dell'infanzia su tematiche relative al benessere dei ragazzi.</p> <p>Nella scuola Primaria non è attivo il registro Elettronico ed occorre intervenire prontamente per renderlo funzionale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto anche se non partecipa a reti di scuole, ha in atto diversi Accordi e forme di Collaborazione per potenziamento di importanti aree del POF(continuita', orientamento, disagio, intercultura, difficolta' di apprendimento, salute); alcune di queste collaborazioni potrebbero essere maggiormente integrate con la vita della scuola (es. Asur con educazione alimentare). La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, e i genitori rispondono positivamente partecipando numerosi alle proposte della scuola : riunioni, corsi attivita' di fine anno. Sono da migliorare le modalita' di ascolto implementando il sistema di monitoraggio al termine di ogni attivita' e si puntera' a costruire una proficua collaborazione cercando di realizzare un comitato di genitori che possa costituire un importante snodo nella relazione scuola-genitori.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
politiche scol di ist quest docenti	Sondaggio per docenti dell'I. C..pdf
3.1.C Progettazione didattica	QUESTIONARIO INSEGNANTI 3.1.C .pdf
3.2.c Attività e strategie didattiche	QUESTIONARIO STUDENTI 3.2.pdf
3.2.c Attività e strategie didattiche	QUESTIONARIO STUDENTI PRIMARIA 3.2.C .pdf
3.2.e percezione del clima scolastico da parte dei genitori	QUESTIONARIO PER GENITORI - PLESSO DON BOSCO - Moduli Google.pdf
3.2.e percezione del clima scolastico da parte dei genitori	QUESTIONARIO PER GENITORI DELI ALUNNI CLASSE PRIMA PLESSO MANZONI - Moduli Google.pdf
3.2.e percezione del clima scolastico da parte dei genitori	QUESTIONARIO GENITORI DON MILANI.pdf
3.2.e percezione del clima scolastico da parte degli insegnanti	QUESTIONARIO INSEGNANTI .pdf
3.2.e percezione del clima scolastico da parte degli studenti	QUESTIONARIO STUDENTI .pdf
3.2.e percezione del clima scolastico da parte dei genitori	QUESTIONARIO PER GENITORI ALUNNI CLASSE TERZA SIMONE CANTARINI - Moduli Google.pdf
3.3.a inclusione	QUESTIONARIO INSEGNANTE 3.3 a.pdf
3.6.c collaborazione tra insegnanti	QUESTIONARIO INSEGNANTI 3.6.c.pdf
3.7.e Interazione scuola famiglia	QUESTIONARIO INSEGNANTI - GENITORI 3.7.e.pdf

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della differenza nei risultati delle prove Invalsi di italiano e matematica tra le classi dell'Istituto.	Contenere la varianza tra le classi entro il dato medio di riferimento dell'Italia.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare la Didattica laboratoriale per favorire l'acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza da parte degli alunni	Avvio della costruzione di un curriculum verticale per competenze
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si rende necessario incoraggiare un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida. Per questo è importante passare dall'informazione alla formazione attraverso la didattica laboratoriale, in cui il sapere viene conquistato dagli studenti sulla base di compiti e problemi finalizzati a prodotti significativi ed utili: da qui l'avvio della costruzione di un curriculum verticale per competenze che punti ad una varietà dei metodi in base alla struttura formativa del sapere trattato.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Promuovere attività di formazione di Istituto o in Rete con altre scuole o agenzie educative.</p> <p>Avviare la costruzione di un curriculum verticale per competenze, partendo dalla competenza chiave COMUNICAZIONE IN LINGUA MADRE.</p> <p>Programmare percorsi condivisi di didattica laboratoriale.</p> <p>Avviare momenti di riflessione e confronto sui processi di valutazione degli alunni</p>
	Ambiente di apprendimento	Promuovere un apprendimento attivo, collaborativo e motivante attraverso lo sviluppo della pratica laboratoriale.

	Inclusione e differenziazione	<p>Promuovere pratiche di inclusione in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto.</p> <p>Avviare momenti di riflessione e condivisione sulle pratiche di inclusione messe in atto nell'Istituto.</p> <p>Progettare percorsi didattici condivisi per favorire il recupero degli apprendimenti negli alunni in difficoltà.</p> <p>Elaborare un Progetto di Inclusione di Istituto.</p>
	Continuità e orientamento	<p>Promuovere azioni di raccordo tra i docenti delle classi ponte dei tre ordini di scuola.</p> <p>Promuovere la didattica orientativa coinvolgendo tutti gli ordini di scuola dell'Istituto.</p> <p>Favorire la formazione dei genitori su tematiche relative all'età evolutiva e all'orientamento</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Mettere in atto procedure di monitoraggio e autovalutazione delle azioni intraprese dalla scuola per il conseguimento degli obiettivi individuati</p> <p>Migliorare la pratica comunicativa interna ed esterna dell'Istituto.</p> <p>Individuazione di ruoli di responsabilità e definizione dei compiti per il personale</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Promuovere la diffusione delle Buone Pratiche didattiche ed educative all'interno dell'Istituto.</p> <p>Valorizzare le competenze professionali dei docenti dell'Istituto.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Consolidare la collaborazione e la progettazione in rete con altri Istituti, Enti locali o agenzie formative del territorio.</p> <p>Sviluppare la collaborazione con le famiglie ed il Comitato dei genitori favorendo momenti di incontro.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti imparano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Per mezzo dell'avvio della costruzione di un curriculum verticale, si progettano percorsi formativi diretti allo sviluppo di competenze, tenendo conto della necessità che le conoscenze fondamentali e le abilità richieste siano acquisite in maniera significativa ai bisogni formativi di tutti gli alunni, promuovendo anche la partecipazione e la collaborazione con le famiglie del territorio